

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese



RELAZIONE

DI

FINE MANDATO

anno 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



INDICE

PREMESSA

PARTE I DATI GENERALI

Articolo	Denominazione
1.1	Popolazione residente
1.2	Organi politici
1.3	Struttura organizzativa
1.4	Condizione giuridica dell'Ente
1.5	Condizione finanziaria dell'ente
1.6	Situazione di contesto interno/esterno
2	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

Articolo	Denominazione
1	Attività normativa
2	Attività tributaria
2.1	Politica tributaria locale
2.1.1	ICI/IMU
2.1.2	Addizionale IRPEF
2.1.3	Prelievi sui rifiuti
2.1.4	Tasi
3	Attività amministrativa
3.1	Sistema ed esiti dei controlli interni
3.1.1	Controllo di gestione

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Articolo	Denominazione
1.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
1.2	Equilibri parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
1.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo
1.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
1.5	Utilizzo avanzo di amministrazione
2.1	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
2.2	Rapporto tra competenza e residui
3	Patto di stabilità interno
4	Indebitamento
4.1	Evoluzione indebitamento dell'ente
4.2	Rispetto del limite di indebitamento
5	Conto del patrimonio in sintesi
5.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio



5.2	Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere
6	Spesa per il personale
6.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
6.2	Spesa del personale pro-capite
6.3	Rapporto abitanti/dipendenti
6.4	Rapporti di lavoro flessibile
6.5	Rapporti di lavoro a tempo determinato
6.6	Fondo risorse decentrate
6.7	Esternalizzazioni

PARTE IV RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Articolo	Denominazione
1	Rilievi della Corte dei Conti
2	Rilievi dell'Organo di Revisione

PARTE V ORGANISMI CONTROLLATI

Articolo	Denominazione
1	Organismi controllati



PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e/o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.



PARTE I DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente:

La tabella che segue espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni

Popolazione residente	2011	2012	2013	2014	2015
	3044	3035	3049	3041	3027

1.2 Organi politici

GIUNTA: Presidente Sindaco Geom. Giuseppe Franzì

Assessori: Zanuso Maurizio, Busacca Pippo, Mastronardi Cristina fino al 07.03.2013, Realini Donatella dal 08.04.2013

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Il Sindaco geo. Giuseppe Franzì

Consiglieri: Sant'Elia Renato, Mastronardi Cristina, Busacca Pippo, Zanuso Maurizio, Stasi Salvatore, Realini Donatella, Leto Barone Giuseppe, Scavone Giuseppe e Sartorelli Antonio

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: [indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)]

Segretario: Dott. Giuseppe Cardillo

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 13

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di Saltrio non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

Questo ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, e neppure il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis TUEL.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione delle risorse provenienti dallo Stato ha limitato fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. Occorre porre l'accento anche sull'art. 16 comma 31 del D.L. 138/2011 e successive modificazioni che ha sancito l'assoggettamento dei comuni fino a 5.000 abitanti al patto di stabilità interno. Ciò non è di poco rilievo perché ha limitato fortemente l'autonomia



di questo comune, il cui bilancio è parzialmente ingessato da spese necessarie per il funzionamento dell'ente (ad esempio la spesa del personale e le spese per utenze e per la manutenzione ordinaria del patrimonio).

Area Economico-finanziaria:

Ufficio Ragioneria

Nel periodo di svolgimento del mandato una delle maggiori criticità riscontrate è relativa al rispetto dei saldi obiettivi del patto di stabilità, ai tagli del D.L. 78/2010 ed alla spending review.

Il nuovo metodo di calcolo degli obiettivi in termini di saldo utile ai fini del patto di stabilità ha comportato l'introduzione di un sistema di programmazione della spesa corrente e quella di investimento in linea sia con le risorse finanziarie disponibili, sia con la capacità di pagamento delle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

L'Ente, nonostante quanto appena esposto, ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno riuscendo sempre a rispettare gli obiettivi assegnati.

In particolare si sono poste in essere le seguenti azioni:

- ✓ monitoraggio costante delle entrate e delle spese;
- ✓ potenziamento accertamenti entrate correnti;
- ✓ verifica preventiva all'adozione degli impegni del Titolo II per accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i vincoli del Patto di Stabilità;
- ✓ contrazione delle spese non strettamente necessarie.

Ufficio Tributi

Le criticità riscontrate in questo quinquennio sono conseguenze del continuo mutamento del sistema tributario locale, che ha visto un susseguirsi di nuove norme, di nuove imposte che ha generato due problemi da affrontare:

- 1) la formazione del personale e l'aggiornamento di software per una corretta gestione dei tributi;
- 2) supporto ai contribuenti ai quali risultava difficile comprendere tutte queste novità.

Per far fronte a queste criticità si è provveduto a formare il personale con corsi e giornate di studio, l'Ente ha provveduto ad acquistare programmi di aggiornamento dei software già in possesso dall'Ufficio Tributi, ed infine il personale dell'ufficio ha effettuato per tutti i cittadini che ne facevano richiesta i calcoli per il versamento dell'acconto e del saldo dell'ICI e poi dell'IMU.

Dall'anno 2015 i conteggi per il calcolo dell'IMU e della TASI sono stati inviati a casa di tutti i cittadini.

Area affari generali

Le numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di organizzazione e trasparenza dell'Ente locale hanno comportato una radicale ridefinizione delle competenze del servizio, che da settore con tipiche mansioni di back-office, è diventato sempre più un



centro di coordinamento dell'attività gestionale nonché di collegamento con l'attività politico amministrativa del Sindaco, della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale.

Le principali criticità gestite in materia di organizzazione e gestione del personale sono principalmente connesse ad un sostanziale mantenimento del personale assegnato, a fronte di competenze sempre più ampie assegnate agli Enti Locali.

In considerazione, quindi, dei vincoli stringenti imposti agli Enti locali in materia di assunzioni di personale (sia a tempo indeterminato che con contratti di lavoro flessibili) sono stati attuati, durante tutto il periodo del mandato, i processi di micro organizzazione all'interno dei servizi del Comune, con conseguente ridistribuzione dei carichi di lavoro del personale in servizio o modifica delle attività svolte.

Area servizi sociali

Nel corso del quinquennio, a causa della difficile situazione economica che ha investito l'intero paese, si è operato al fine del mantenimento degli interventi nell'ambito dei servizi sociali in favore della popolazione caratterizzata da bisogni sociosanitari ed assistenziali, quali anziani e persone diversamente abili. Sono state poste in essere azioni in favore delle nuove povertà attraverso le politiche del lavoro quali gli inserimenti lavorativi delle fasce deboli.

Non sono mancate le attività di supporto a domicilio degli anziani, con una rete di servizi volta a migliorare la qualità della vita, quali ad esempio il servizio pasti a domicilio.

Area Tecnica

Le maggiori criticità riscontrate nell'esecuzione del servizio, in particolare nella possibilità di dare riscontro alle aspettative dei cittadini, risiede principalmente nei limiti alle spese di investimento, conseguenti la necessità di rispettare il patto di stabilità interno dell'amministrazione.

Questo comune ha cercato di "sfruttare" tutte le possibilità a lui concesse (patto verticale incentivato e richiesta spazi finanziari allo Stato) per poter onorare gli impegni assunti negli anni in cui non era prevista l'entrata dei piccoli comuni nel rigido regime del patto di stabilità interno.



2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Ad inizio mandato (rendiconto 2011) nessun parametro obiettivo di deficitarietà risultava positivo, a fine mandato (ultimo rendiconto approvato 2014), nel Comune di Saltrio risultava positivo un parametro obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario: il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio, superiore al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.



PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTA DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

REGOLAMENTI IN MATERIA TRIBUTARIA

- a) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 14.06.2012 "*Esame ed approvazione del regolamento comunale sull'Imposta Municipale Propria*".
In esecuzione di quanto previsto agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'Imposta Municipale Propria, con anticipazione, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale.
- b) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16.07.2013 "*Esame ed approvazione regolamento del tributo sui rifiuti e servizi (TARES)*".
In esecuzione di quanto previsto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, istitutivo a decorrere dal 01.01.2013 della TARES, si è adottato il regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).
- c) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20.05.2014 "*Esame ed approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) - componente IMU*".
In esecuzione dell'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27.12.2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale proprio (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- d) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 20.05.2014 "*Esame ed approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta unica (IUC) - componente TASI*".
In esecuzione dell'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27.12.2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.
- e) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 20.05.2014 "*Esame ed approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) - componente TARI*".
In esecuzione dell'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27.12.2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone di una componente riferita ai servizi, che si articola nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- f) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.03.2015 "*Esame ed approvazione modifiche al vigente regolamento comunale per la disciplina delle entrate*".
Il comune ha provveduto a modificare il regolamento sulle entrate a seguito di chiarimenti e relativi orientamenti giurisprudenziali in particolare:
 - ✓ la compensazione e la rateazione degli stessi;
 - ✓ i rimborsi;
 - ✓ l'eliminazione della soglia di importo per l'attività accertativa



- g) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13.02.2016 *"Esame ed approvazione modifica al vigente regolamento comunale per la disciplina delle entrate"*.
Il Comune, visto l'articolo 12, primo comma, del vigente *"Regolamento comunale per la disciplina delle entrate"*, ha ritenuto di cancellare le seguenti parole alla fine del primo periodo del suddetto comma:
✓ *"aumentato di tre punti percentuali"*,
in considerazione della crisi economica e dell'aumento delle situazioni di disagio in cui versano gli utenti, collegando, pertanto, gli interessi di mora unicamente al tasso legale che negli ultimi anni tende sempre a diminuire.

REGOLAMENTI DEL SETTORE VIGILANZA

- h) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 26.09.2013 *"Esame ed approvazione regolamento del servizio associato di polizia locale Delle Cinque Vette"*.
In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 27.02.2013, con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale *"Delle Cinque Vette"* tra i Comuni di Cuasso al Monte, Viggù, Saltrio e Clivio.

REGOLAMENTI DEL SETTORE TECNICO

- i) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29.09.2011 *"Esame ed approvazione regolamento comunale per la disciplina della sorveglianza"*.
Il regolamento disciplina l'uso di impianto di videosorveglianza conformemente a quanto previsto dal garante.
- l) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.04.2012 *"Esame ed approvazione modifiche al vigente regolamento per la disciplina dei lavori, dei servizi tecnici e delle forniture di beni e di servizi"*.
Il regolamento disciplina il procedimento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture, in applicazione di quanto previsto dall'art. 125 "Lavori, servizi e forniture in economia" del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 CE e 2004/18/CE".
- m) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28.11.2013 *"Esame ed approvazione modifica al vigente regolamento relativo alla istituzione e disciplina della commissione per il paesaggio"*.
La modifica del sopracitato regolamento riguarda esclusivamente l'opportunità di aumentare il numero dei componenti della commissione da tre a quattro membri provvedendo, successivamente, a nominare un esperto agronomo forestale.
- n) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28.11.2015 *"Esame ed approvazione regolamento gestione servizio AIB antincendio boschivo"*.
In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28.11.2015 con la quale è stato approvato lo schema di *"Convenzione per la gestione in forma associata della funzione di protezione civile comunale e gestione del servizio di protezione civile per la redazione dei piani e coordinazione delle emergenze intercomunali"*.

REGOLAMENTI IN MATERIA SOCIALE



- o) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27.11.2014 *"Esame ed approvazione regolamento criteri e modalità per l'erogazione di prestazioni sociali e per la concessione di contributi e sussidi in campo sociale"*.

REGOLAMENTI VARI

- p) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 07.02.2013 *"Esame ed approvazione regolamento disciplinante i controlli interni"*.
Il regolamento concorre a definire, ai sensi degli articoli 147 e seguenti del Tuel e in armonia con le ulteriori disposizioni anche regolamentari vigenti, il sistema integrato dei controlli interni del comune di Saltrio.
- q) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28.03.2015 *"Esame ed approvazione del regolamento per il servizio di economato"*.
- r) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14.06.2012 *"Esame ed approvazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni con rito civile"*.
In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 nella stessa data con la quale veniva istituito e stabilito il quadro tariffario per l'utilizzo delle sale comunali in occasione della celebrazione del matrimonio con rito civile.
- s) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 16.07.2013 *"Esame ed approvazione regolamento Wi-Fi relativo al progetto Biblioteca che spettacolo"*.



2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

2.1.1 ICI/IMU

Il decreto legge 93/2008, entrato in vigore il 29 maggio 2008, poi convertito in legge n. 126 del 2008 pubblicata sulla G.U. 174 del 26 luglio 2008, abolì del tutto l'imposta ICI sulla prima casa. L'imposta rimase per intero sulle abitazioni signorili, sulle ville e sui castelli (categorie catastali A/1, A/8 e A/9).

Con il d.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 (articoli 7,8 e 9) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.67 del 23 marzo 2011, il legislatore ha introdotto l'imposta municipale propria stabilendone la vigenza a partire dal 2014 limitatamente agli immobili diversi dall'abitazione principale (art. 8, comma 2, d.lgs. 23 del 14 marzo 2011).

Successivamente, con decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 (Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011, supplemento ordinario n. 251) poi convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (G.U. n. 300 del 27 dicembre 2011, supplemento ordinario n. 276), ne è stata anticipata di due anni l'applicazione, estendendola anche alle abitazioni principali.

L'Amministrazione comunale di Saltrio, nel determinare le aliquote nell'anno 2012, per mantenere il consueto livello dei servizi offerti alla cittadinanza, ha dovuto tenere conto del gettito complessivo che, avrebbe dovuto generare il tributo stabilendo le seguenti aliquote:

- ✓ Aliquota IMU per abitazioni principali: 4 per mille (massimo applicabile 6 per mille);
- ✓ Aliquota IMU per tutte le altre fattispecie: 8,50 per mille (massimo applicabile 10,6 per mille).

Le aliquote sono state confermate anche per l'anno 2013.

Nell'anno 2013 l'art. 1 del d.l. 102/2013 ha stabilito l'abolizione della prima rata dell'IMU con riferimento agli immobili di cui alla sospensione già disposta con il d.l. n. 54 del 2013:

- a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di tipo signorile, ville e castelli e palazzi di eminenti pregi artistici e storici);
- b1) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b2) alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- b) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.

Il MEF ha provveduto a ristornare ai comuni la perdita del gettito, sulla base di quanto incassato nell'anno 2012. La seconda rata dell'IMU è stata invece abrogata con d.l.133/2013: il comma 5 dell'articolo 1 del citato decreto legge, nel disporre l'abolizione della seconda rata IMU, prevede che l'eventuale differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria (IMU) risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per



ciascuna tipologia di immobile di cui al comma 1 deliberate o confermate dal comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dalla applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile di cui al medesimo comma 1 è versata dal contribuente in misura pari al 40 per cento.

Nel 2014 i tributi TARES e IMU sono stati sostituiti dalla nuova imposta comunale (IUC) istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che si compone dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Questa legge in realtà, mentre per quanto riguarda IMU e TARI rielabora i vecchi tributi già conosciuti, ne introduce uno ex novo: la TASI, con lo scopo di assicurare la copertura finanziaria di:

- a) servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- b) servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- c) servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale; individuati nello specifico nella delibera di approvazione delle aliquote, e che possono essere sintetizzati in illuminazione pubblica, ambiente e verde pubblico, servizi cimiteriali, servizio spazzamento neve, pubblica sicurezza.

L'art. 1, comma 677, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, prevede comunque una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti, imponendo il vincolo per cui la somma delle aliquote TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, aggiungendo che, per l'anno 2014, l'aliquota massima della TASI non può eccedere il 2,5 per mille.

Anche il comma 678, della medesima legge stabilisce un limite, imponendo che l'aliquota massima TASI per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. n. 201 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, e successive modificazioni, non può eccedere l'1 per mille.

In ogni caso viene mantenuta l'esenzione IMU sugli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo.

Per l'anno 2015 la Legge 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) pubblicata in G.U. in data 29.12.2014, stabilisce che all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) nel secondo periodo, dopo le parole: *"Per il 2014"* sono inserite le seguenti: *"e per il 2015"*;
- b) nel terzo periodo, le parole *"Per lo stesso anno 2014"* sono sostituite dalle seguenti: *"Per gli stessi anni 2014 e 2015"*.

Lasciando così invariata la disciplina tributaria anche per l'anno 2015.



Aliquote ICI / IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale per gli anni 2013/2014/2015 solo cat. A/1 A/8 A/9	5,5 per mille	4,00 per mille	4,00 per mille	3,00 per mille	3,00 per mille
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	6,5 per mille	8,5 per mille	8,5 per mille	8,5 per mille	8,5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale (solo IMU)		2,00 per mille	2,00 per mille	Esenti	Esenti

Evoluzione degli accertamenti relativi al recupero evasione ICI/IMU nel corso del quinquennio:

ANNO	TRIBUTO	N. AVVISI EMESSI	TOTALE	INCASSATI
2011	ICI	188	21.203,00	19.938,19
2012	ICI	328	53.103,00	45.938,82
2013	ICI	74	14.993,00	10.814,54
	IMU	1	492,00	0,00
2014	ICI	133	35.015,00	24.443,32
	IMU	36	19.434,00	6.449,65
2015	ICI	66	8.660,00	5.669,00
	IMU	181	87.627,00	18.583,00

2.1.2 Addizionale Irpef:

L'Addizionale comunale e provinciale all'IRPEF è stata istituita col Decreto Legislativo del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni, a decorrere dal 1° gennaio 1999.

E' dovuta dai cittadini soggetti all'IRPEF che hanno domicilio nel Comune che ha stabilito la variazione della relativa aliquota e cioè al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale al 31 dicembre dell'anno in cui si riferisce l'addizionale stessa oppure, relativamente ai redditi di lavoro dipendente ed assimilati ai medesimi, al comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative ai relativi redditi.

L'Addizionale comunale all'IRPEF del Comune di Saltrio è stata istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 22.03.2007, esecutiva ai sensi di legge.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 21.05.2015 il comune di Saltrio ha aumentato l'aliquota dell'addizionale IRPEF, in considerazione della sempre maggiore riduzione delle risorse provenienti dallo Stato, in modo tale da poter assicurare i servizi ai cittadini, senza gravare ulteriormente sui proprietari di immobili aumentando l'IMU:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota	0,50	0,50	0,50	0,50	0,65
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO



2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,58	99,92	100	100	100

2.1.4 Tasi

Anno 2014

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze (escluse categorie A/1 A/8 A/9)	2,1 per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze categorie A/1 A/8 A/9	2,1 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in cat. D/10 oppure in altre cat. catastali	1,0 per mille
Altri fabbricati ed aree fabbricabili	0,0 per mille

Anno 2015

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze (escluse categorie A/1 A/8 A/9)	2,1 per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze categorie A/1 A/8 A/9	2,1 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in cat. D/10 oppure in altre cat. catastali	1,0 per mille
Altri fabbricati ed aree fabbricabili	0,0 per mille



3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Con deliberazione consiliare n. 2 del 07.02.2013 è stato approvato il regolamento comunale del sistema dei controlli interni. Tale regolamento è composto da n. 25 articoli e suddiviso in n. 5 titoli come di seguito rappresentati: Titolo I *"Principi Generali"*, Titolo II *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"*, Titolo III *"Controllo di gestione"*, Titolo IV *"Controllo sugli equilibri finanziari"* Titolo V *"Norme finali"*.

Il Comune di Saltrio, al fine di tradurre in metodologie e strumenti concreti le finalità ed i principi enunciati nel citato regolamento, ha individuato le seguenti tipologie di controllo interno:

- a. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b. il controllo di gestione;
- c. il controllo degli equilibri finanziari.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, le modalità sono disciplinate nel Piano Anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012.

In ogni caso, le attività che saranno individuate a maggior rischio di corruzione comporteranno, da parte del Responsabile di riferimento un impegno a trasmettere informazioni aggiuntive al controllo interno. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione da parte del Segretario Generale della relazione di inizio e fine mandato del Sindaco.

Il controllo di regolarità amministrativa preventiva

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, il Responsabile del Servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto preventivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato.

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazioni ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale delle stesse.

Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il proprio parere attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.



Il controllo di regolarità amministrativa successiva

Il Segretario Generale organizza e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, avvalendosi del personale comunale appositamente designato ed eventualmente assegnato a specifica articolazione organizzativa, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

Il Segretario Generale svolge il controllo successivo con cadenza almeno semestrale e può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità e della corrispondenza dell'atto all'attività istruttoria compiuta.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una apposita scheda redatta in conformità agli standard predefiniti con atto del Segretario Generale che dà conto del controllo effettuato, lo stesso descrive, in una breve relazione semestrale, i controlli effettuati ed il lavoro svolto.

La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente e dalla stessa relazione risulteranno:

- a) il numero di atti/procedimenti sottoposti al controllo;
- b) gli eventuali rilievi formulati sugli atti controllati;
- c) eventuali rilievi sollevati dal settore finanziario per gli aspetti di natura contabile.

La relazione viene trasmessa ai Responsabili dei Servizi, al Revisore del Conto, al Nucleo di Valutazione come documento utile per la valutazione delle figure apicali dell'Ente, alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale.

Qualora si dovessero rilevare il mancato rispetto di disposizioni di Legge il Segretario Generale informa il soggetto emanante, affinché questi possa valutare l'assunzione di eventuali provvedimenti in autotutela, ferme restando le specifiche responsabilità.

Il controllo preventivo di regolarità contabile

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile il cui esito viene espresso con il relativo parere previsto dall'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato quale parte integrante e sostanziale alla stessa. Del pari, viene indicato nella deliberazione che il parere di regolarità contabile non è richiesto per assenza dei relativi presupposti definiti dalla legge.



Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del TUEL, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile e attraverso l'apposizione del visto attesta la copertura finanziaria, lo stesso viene allegato quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Con il visto di regolarità contabile sulle determinazioni e con il parere di regolarità contabile sulle deliberazioni il Responsabile del Servizio Finanziario verifica in particolare:

- a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio e la corretta imputazione;
- b) l'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;
- c) l'esistenza dell'impegno di spesa regolarmente assunto;
- d) la conformità alle norme fiscali;
- e) il rispetto delle competenze proprie dei soggetti dell'Ente;
- f) il rispetto dell'ordinamento contabile degli enti locali e delle norme del regolamento di contabilità;
- g) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
- h) l'accertamento di eventuali entrate;
- i) la copertura nel bilancio pluriennale;
- j) la regolarità della documentazione;
- k) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

Con atti di organizzazione interna vengono disciplinati:

- a) i soggetti preposti al rilascio del parere amministrativo, del parere contabile e del visto di attestazione della copertura finanziaria;
- b) le modalità di sostituzione e delega.

I soggetti menzionati rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze dei pareri espressi dai Responsabili dei Servizi, dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione e comunque acquisendo il parere del Revisore del Conto.

Il controllo di gestione

Il controllo di gestione, inteso come attività di guida e monitoraggio della gestione, assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento ed al miglioramento dell'azione amministrativa, ai fini dell'efficienza, intesa come capacità di azione e di produzione con il minimo scarto, dell'efficacia, quale grado di soddisfazione della domanda degli utenti o più in generale il livello di raggiungimento degli obiettivi determinati nei documenti di programmazione gestionale, e della economicità dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.

Il grado di approfondimento dell'analisi sarà stabilito in funzione delle priorità assegnate dall'Ente.

Il controllo di gestione è composto dai seguenti elementi:

- a) la struttura organizzativa dell'Ente;
- b) il sistema informatico ed informativo.



La struttura organizzativa è rappresentata dai Responsabili dei Servizi.

Il sistema informatico ed informativo dovrà tendere ad una razionalizzazione dell'attività di rilevazione dati e alla sistematicità della stessa, sia tramite l'accesso diretto ai software in uso sia con l'implementazione di sinergie fra gli stessi, quale condizione operativa necessaria.

Inoltre tra i sistemi informativi a supporto del sistema dei controlli vi sono i documenti di programmazione gestionali periodici, quali il PDO.

La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza annuale.

Alla chiusura della verifica, il Responsabile del servizio finanziario trasmette il referto al Segretario Generale che darà riscontro ai Responsabili di Servizio ed al Sindaco per gli adempimenti di cui all'articolo 148 comma 1 del TUEL.

Il controllo degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità.

Il responsabile dell'Area Economico Finanziaria dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari; a tale fine è supportato dal personale dell'area che, costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Partecipano all'attività di controllo il Responsabile Finanziario, il Segretario Generale, e se necessario i Responsabili di Servizio.

Il responsabile del servizio Economico Finanziario, almeno una volta all'anno, presiede una riunione cui partecipano i responsabili delle altre aree organizzative in cui è strutturato l'Ente, nella quale vengono esaminati, collegialmente e distintamente per ogni centro di responsabilità:

- a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano delle Risorse e degli Obiettivi;
- b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito;
- c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione.

Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.

Sulla scorta delle informazioni raccolte, il responsabile del servizio economico finanziario redige una relazione conclusiva per la Giunta Comunale ed il Segretario Generale, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno.



Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio economico finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL.

Le verifiche di cui al presente articolo terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.

3.1.1 Controllo di gestione:

Personale:

La tabella sottostante mostra l'andamento del personale dipendente nel comune di Saltrio:

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
Personale di ruolo	13	13	13	13	13
Personale a tempo determinato	0,56	0	0	0	0,37
LSU	0	0	0	1	0
Convenzioni	1	2	2	1	1

PERSONALE CESSATO / ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
Passaggi ad altre amministrazioni stesso comparto	0	0	0	0	0
Passaggi ad altre amministrazioni altro comparto	0	0	0	0	0

PERSONALE ASSUNTO / ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
Passaggi da altre amministrazioni stesso comparto	0	0	0	0	0
Nomina da concorso	0	0	0	0	0

	2011	2012	2013	2014	2015
Numero abitanti	3044	3035	3049	3041	3027
Numero dipendenti a tempo indeterminato	13	13	13	13	13
Rapporto abitanti/dipendenti	234	233	235	234	233

Lavori Pubblici:

L'amministrazione comunale nel corso del mandato 2011 – 2016, ha provveduto al completamento delle opere già avviate dalla precedente amministrazione quali:

Realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica della Via Grasso - Via Pravello e Via Fontanino	€ 77.002,93
Costruzione loculi cimiteriali	€ 270.326,17

Quindi sono stati realizzati i seguenti lavori:

Edifici scolastici

Lavori di sistemazione del manto di copertura edificio scuola media	€ 104.379,00
---	--------------



Lavori di ampliamento mensa - sala giochi e installazione ascensore scuola per l'infanzia	€ 290.000,00
Lavori di completamento dell'ampliamento della scuola per l'infanzia	€ 27.900,00
Realizzazione di una struttura a copertura campo sportivo presso la scuola Media di Via Molino dell'Oglio	€ 221.000,00
Lavori di formazione tettoia di camminamento esterno presso la Scuola Elementare	€ 42.323,00

Viabilità

Lavori di sistemazione di un tratto terminale di Via Ripiantino svincolo Via Elvezia	€ 175.000,00
Lavori di asfaltatura delle strade comunali	€ 106.471,68
Lavori di asfaltatura delle strade comunali	€ 125.621,08
Lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale delle strade comunali	€ 15.000,00
Lavori di sistemazione dell'intersezione a raso di tipo rotatorio tra la S.P. dir e la S.P. 3	€ 246.814,39

Illuminazione pubblica

Lavori di realizzazione di impianto di illuminazione pubblica di Via Dosso	€ 24.115,30
--	-------------

Patrimonio

Lavori di manutenzione straordinaria palazzo Marinoni sito in Via Pompeo Marchesi n. 16 - sostituzione serramenti	€ 27.608,63
Lavori di ripristino pavimentazione esistente presso stabile di Via Cavour n. 29	€ 22.078,95

Forestale

Lavori di miglioramento forestale in località Malpensata	€ 44.210,00
Lavori di realizzazione servizio igienico per disabili presso il rifugio Monte Pravello	€ 40.000,00



Acquedotto comunale

La gestione associata del servizio acquedotto dei comuni di Viggiù, Saltrio e Clivio è stata affidata al Comune di Saltrio con una convenzione sottoscritta in data 25.02.2009, le spese relative alla manutenzione straordinaria sulla rete idrica vengono ripartite, ai sensi dell'art. 9 della convenzione stessa:

- a) 50% Comune di Viggiù;
- b) 30% Comune di Saltrio;
- c) 20% Comune di Clivio.

Nell'arco del quinquennio di riferimento sono state effettuati i seguenti lavori sulla rete idrica: (l'importo indicato si riferisce al costo totale dell'opera, la quota a Carico del Comune di Saltrio è pari al 30%)

Lavori di rifacimento impianto elettrico presso la stazione di rilancio acquedotto Selurago	€ 63.900,00
Lavori di sostituzione pompa ed adeguamento impianto di sollevamento stazione Bevera	€ 61.902,50
Lavori di rifacimento impianto filtrazione stazione di pompaggio Selurago	€ 69.817,00

Settore Ecologia:

Nel corso del quinquennio 2011-2015 il Comune di Saltrio ha appaltato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento. Tale servizio è stato prorogato al 29/02/2016 onde consentire la conclusione delle operazioni di gara svolta in forma associata con i Comuni di Viggiù e Clivio.

Di seguito sono indicate le percentuali di raccolta differenziata per ogni singola frazione di rifiuto:

ANNO	Recupero ingombranti %	Carta %	Plastica %	Verde %	Ferro %	Legno %	Organico %	Vetro %	Altri differenziali %
2011	1,7	8,3	3,70	12,1	1,3	0	12,8	10	1,1
2012	1,3	7,7	4,30	11,2	1,4	0	11,2	10,6	0,7
2013	0,6	8,0	4,00	13,4	1,7	0	12,3	9,9	0,6
2014	0,3	8,5	4,00	10,9	2,2	0	13,9	9,5	0,4
2015	0,4	7,8	3,80	11,3	16,9	0	14,2	9,9	0,2

Dal mese di marzo 2016 il servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è stato affidato ad una nuova ditta con la prerogativa di migliorare il predetto servizio ed in particolare la raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere la percentuale del 70%.

A tale scopo sono state promosse dall'Amministrazione Comunale campagne informative per sensibilizzare la popolazione sul tema "ecologia".



Nel corso del 2015 è stata sottoscritta una convenzione per l'installazione di un distributore di acqua potabile sia naturale che gassata, e sono stati predisposti tutti gli impianti necessari per rendere fattibile la predetta installazione. Lo scopo è quello di incentivare l'uso di acqua pubblica e scoraggiare l'uso della plastica a favore del vetro.

Settore Manutenzione e Territorio

Per far fronte alle necessità di interventi manutentivi sono stati affidati i seguenti servizi:

- a) lavori di manutenzione ordinaria per opere da elettricista;
- b) lavori di manutenzione ordinaria per opere da idraulico su impianti idro-termo-sanitari;
- c) lavori di manutenzione ordinaria di strade comunali e fognature;
- d) lavori di manutenzione ordinaria per opere da imprenditore edile;
- e) manutenzione delle aree verdi del patrimonio comunale - cimitero comunale e servizio sgombero neve e spargimento di sale;
- f) manutenzione dell'attrezzatura antincendio.

Tali servizi hanno permesso di garantire nella maggior parte dei casi continuità e programmazione degli interventi.

Inoltre grazie al Gruppo Volontari Antincendio e Protezione Civile di Saltrio si è proceduto a migliorare il servizio di controllo antincendio boschivo, a ripristinare il "Rifugio Monte Pravello" realizzando un nuovo servizio igienico per disabili e un terrazzo esterno.

Edilizia Privata

Nella tabella sono riportati i dati relativi al numero delle pratiche presentate nel quinquennio:

	2011	2012	2013	2014	2015
PRATICHE EDILIZIE PRESENTATE	69	83	98	77	72

Nel dettaglio:

	2011	2012	2013	2014	2015
PRATICHE CIA	4	18	40	32	31
PRATICHE SCIA	14	17	25	18	12
PRATICHE DIA	16	13	6	5	4
PRATICHE PDC	25	24	18	13	11
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	10	11	9	9	14

certificati di destinazione urbanistica rilasciati:

	2011	2012	2013	2014	2015
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	19	32	36	26	29

Piano del Governo del Territorio

Nel corso del mandato è stato approvato il Piano di Governo del Territorio, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005. Di seguito si riportano gli estremi delle deliberazioni:

- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29.03.2011 "Adozione Piano di Governo del Territorio ed atti connessi";



- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28.10.2011 *"Esame delle osservazioni e relative controdeduzioni. Approvazione definitiva degli atti costituenti il Piano di governo del territorio, ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.";*
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 26.09.2015 *"Adozione variante al vigente Piano di Governo del Territorio";*
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 13.02.2016 *"Approvazione definitiva variante al vigente Piano di Governo del Territorio".*

Settore Sociale

La crisi economica che ha colpito il nostro paese ha provocato un aumento del bisogno economico, dovuto a perdita del lavoro e/o del potere di acquisto. Gli interventi messi in atto in relazione a tali necessità hanno riguardato soprattutto l'erogazione di contributi economici. Il periodo in cui si è avuto un incremento notevole di richieste di sussidi, come si evince dalla tabella qui riportata, sono stati gli anni 2013/2014. Già nel corso del 2015 la situazione è risultata decisamente migliorata e gli interventi a favore di persone con forte disagio economico si sono ridotti:

	IMPORTI EROGATI
Anno 2011	4.547,50
Anno 2012	7.846,25
Anno 2013	10.485,00
Anno 2014	9.405,00
Anno 2015	6.940,00

L'Amministrazione ha rivolto anche la sua attenzione verso le difficoltà del disagio minorile e della disabilità con l'erogazione di interventi di sostegno educativo, sia scolastico (comprendendo anche la scuola dell'infanzia) che extra-scolastico, con finalità di supporto allo studio, miglioramento dell'autonomia, sviluppo delle relazioni familiari e delle competenze parentali, e integrazione sociale.

Il Comune delega attualmente all'Ufficio Piano di Zona i seguenti servizi:

- ✓ Sevizio Tutela Minori;
- ✓ Centro Diurno Disabili;
- ✓ Erogazione buoni e voucher.

3.1.2 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.



3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quarter del TUEL:

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.



PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	2.152.642,15	2.164.715,59	3.207.541,57	2.973.841,94	3.110.882,98	44,51%
Titolo 4 entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	710.655,35	815.092,89	890.138,06	790.296,44	777.037,65	9,34%
Titolo 5 entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.863.297,50	2.979.808,48	4.097.679,63	3.764.138,38	3.887.920,63	35,78%

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 spese correnti	2.055.399,51	2.094.211,26	2.961.610,24	2.733.383,38	2.881.075,53	40,17%
Titolo 2 spese in conto capitale	526.154,49	881.649,09	887.806,31	480.636,46	754.087,70	43,32%
Titolo 3 rimborso di prestiti	137.044,83	142.313,37	149.884,69	157.867,92	159.029,24	16,04%
TOTALE	2.718.598,83	3.118.173,72	3.999.301,24	3.371.887,76	3.794.192,47	39,56%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 entrate da servizi per conto di terzi	1.132.686,52	1.427.340,38	146.356,86	148.914,26	279.335,18	-75,34%
Titolo 4 spese per servizi per conto di terzi	1.132.686,52	1.427.340,38	146.356,86	148.914,26	279.335,18	-75,34%



1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE TITOLI (I+II+III) delle entrate	2.152.642,15	2.164.715,59	3.207.541,57	2.973.841,94	3.110.882,98
Spese titolo I	2.055.399,51	2.094.211,26	2.961.610,24	2.733.383,38	2.881.075,53
Rimborso prestiti parte del titolo III	137.044,83	142.313,37	149.884,69	157.867,92	159.029,24
Saldo di parte corrente	-39.802,19	-71.809,04	96.046,64	82.590,64	70.778,21

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate Titolo IV	710.655,35	815.092,89	890.138,06	790.296,44	777.037,65
Entrate Titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV + V)	710.655,35	815.092,89	890.138,06	790.296,44	777.037,65
Spese Titolo II	526.154,49	881.649,09	887.806,31	480.636,46	754.087,70
Differenza di parte capitale	184.500,86	-66.556,20	2.331,75	309.659,98	22.949,95
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avанzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	156.645,00	0,00	4.000,00	33.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	184.500,86	90.088,80	2.331,75	313.659,98	55.949,95

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Esercizio 2011

Riscossioni	(+)	2.565.628,39
Pagamenti	(-)	2.506.038,00
Differenza	(+)	59.590,39
Residui attivi	(+)	1.430.355,63
Residui passivi	(-)	1.345.247,35
Differenza		85.108,28
	avanzo (+) o disavanzo (-)	144.698,67

Esercizio 2012

Riscossioni	(+)	3.343.134,90
Pagamenti	(-)	2.955.386,39
Differenza	(+)	387.748,51
Residui attivi	(+)	1.064.013,96
Residui passivi	(-)	1.590.127,71
Differenza		-526.113,75
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-138.365,24

**Esercizio 2013**

Riscossioni	(+)	2.945.107,24
Pagamenti	(-)	2.656.595,21
Differenza	(+)	288.512,03
Residui attivi	(+)	1.298.929,25
Residui passivi	(-)	1.489.062,89
Differenza		-190.133,64
	avanzo (+) o disavanzo (-)	98.378,39

Esercizio 2014

Riscossioni	(+)	2.559.048,46
Pagamenti	(-)	2.471.797,65
Differenza	(+)	87.250,81
Residui attivi	(+)	1.354.004,18
Residui passivi	(-)	1.049.004,37
Differenza		304.999,81
	avanzo (+) o disavanzo (-)	392.250,62

Esercizio 2015

Riscossioni	(+)	3.145.327,21
Pagamenti	(-)	3.316.043,19
Differenza	(+)	-170.715,98
Residui attivi	(+)	1.021.928,60
Residui passivi	(-)	757.484,46
Differenza		264.444,14
	avanzo (+) o disavanzo (-)	93.728,16

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	55.220,87	55.220,87	55.220,87	2.019,64	369.235,99
Per spese in conto capitale	168.732,08	13.175,77	105.641,03	898.234,16	1.264.618,95
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	34.033,41	35.004,93	68.770,02	163.518,93	72.427,88
Totale	257.986,36	103.401,57	229.631,92	1.063.772,73	1.706.282,82

1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
fondo cassa al 31 dicembre	1.145.612,67	1.020.670,97	949.590,24	1.046.694,40	1.307.396,71
totale residui attivi finali	1.832.704,74	1.661.055,52	1.657.121,30	1.749.580,05	1.329.600,53
totale residui passivi finali	2.720.331,05	2.578.324,92	2.377.079,62	1.732.501,72	930.714,42
Risultato di amministrazione	257.986,36	103.401,57	229.631,92	1.063.772,73	1.706.282,82
utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO



1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	36.533,41	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	156.645,00	0,00	4.000,00	33.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total	0,00	193.178,41	0,00	4.000,00	33.000,00



2.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	totale residui da ultimo rendiconto approvato (2014)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	3.460,77	26.401,71	33.262,53	196.731,25	259.856,26
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	10.400,00	0,00	12.693,03	185.392,49	208.485,52
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	74.659,34	74.657,81	132.600,01	801.766,96	1.083.684,12
TOTALE	88.520,11	101.059,52	178.555,57	1.183.890,70	1.552.025,90
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.004,42	0,00	21.436,25	159.866,31	187.306,98
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.004,42	0,00	21.436,25	159.866,31	187.306,98
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	10.247,17	10.247,17
TOTALE GENERALE	94.524,53	101.059,52	199.991,82	1.354.004,18	1.749.580,05

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	totale residui da ultimo rendiconto approvato (2014)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	88.422,66	19.432,90	58.910,15	812.354,24	979.119,95
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	213.279,38	226.891,75	75.084,05	230.053,60	745.308,78
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	1.476,46	6.596,53	8.072,99
TOTALE GENERALE	301.702,04	246.324,65	135.470,66	1.049.004,37	1.732.501,72



2.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	42,41%	40,21%	46,85%	55,67%	39,53%



3. Patto di Stabilità Interno

Di seguito la tabella indica la posizione del Comune di Saltrio rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno:

- ✓ "S" è stato soggetto al patto;
- ✓ "NS" non è stato soggetto;
- ✓ "E" è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

Il comune di Saltrio negli anni 2013/2014/2015 è stato adempiente al patto di stabilità interno.

2011	2012	2013	2014	2015
E	E	S	S	S



4. Indebitamento

4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

Nel quinquennio il comune di Saltrio non ha contratto mutui.

(Questionario inviato alla Corte dei Conti)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	2.008.692,02	1.871.647,19	1.729.333,82	1.579.449,13	1.421.581,21
Popolazione residente	3044	3035	3049	3041	3027
Rapporto tra Residuo debito e Popolazione residente	659,8857	616,6877	567,1807	519,3848	469,6337

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,23%	3,60%	3,33%	2,99%	1,86%



5. Conto del patrimonio in sintesi. Di seguito si indicano i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo disponibile (rendiconto 2014), ai sensi dell'art. 230 del TUEL

ANNO 2011 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	892,14	Patrimonio netto	6.970.992,35
Immobilizzazioni materiali	8.848.378,78		
Immobilizzazioni finanziarie	76.660,92		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.832.289,87		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.998.139,32
Disponibilità liquide	1.145.612,67	Debiti	2.934.702,71
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	11.903.834,38	Totale	11.903.834,38

ANNO 2014 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	680,08	Patrimonio netto	7.518.410,74
Immobilizzazioni materiali	10.404.938,75		
Immobilizzazioni finanziarie	583.127,80		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.761.642,34		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.869.898,48
Disponibilità liquide	1.046.694,40	Debiti	2.408.774,15
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	13.797.083,37	Totale	13.797.083,37

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

5.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che



l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente.

L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Alla data in cui viene sottoscritta la presente relazione si è a conoscenza della richiesta di uno studio legale di Varese datata 09/03/2016 con la quale si invita il Comune di Saltrio, a seguito della sentenza del 22.01.2016 della Corte di Appello di Milano, a rifondere spese per lite ed accessori agli attori per un importo complessivo pari ad €. 3.528,88.



6. Spesa per il personale

6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) (*)	459.308,00	459.308,00	421.385,47	426.808,08	426.808,08
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006	436.042,17	421.385,47	419.760,62	419.330,89	415.441,51
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,21%	20,12%	14,17%	15,34%	14,42%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

6.2 Spesa del personale pro-capite

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) Abitanti	143,25	138,84	137,67	137,89	137,25

(*) Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

6.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti Dipendenti	234,15	233,46	234,54	233,92	232,85

6.4 Rapporti di lavoro a tempo flessibile

Nel periodo 2011 - 2015 per i rapporti di lavoro a tempo flessibile instaurati dall'amministrazione comunale di Saltrio sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa.

6.5 Rapporti di lavoro a tempo determinato

Nell'anno 2015, il Comune di Saltrio ha assunto un vigile a tempo determinato per il periodo marzo/novembre con un impegno di spesa pari ad €. 11.435,83 mentre la spesa impegnata nell'anno 2009 risultava essere di €. 13.261,16.

6.7 Fondo risorse decentrate



Ai sensi dell'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 e successive modificazioni "a decorrere dal 01 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	50.752,85	45.185,32	44.107,97	42.848,48	42.435,37

6.8 Esteralizzazioni

Il Comune di Saltrio non ha operato alcuna esternalizzazione per cui non ha dovuto adottare i provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007.



PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

La Corte dei Conti in merito al questionario relativo al consuntivo per l'anno 2011 ha formulato le seguenti richieste istruttorie:

- ✓ con riferimento ai servizi in conto terzi si chiede la precisa indicazione della seguente tipologia di spesa e le ragioni poste alla base della predetta imputazione contabile:
 - *"rimborsi comuni per acquedotto"*;
 - *"rimborso da terzi"*;
- ✓ con riferimento al risultato di gestione di competenza dell'anno 2011, si chiede di chiarire la ragione della mancata corrispondenza tra l'importo indicato nel saldo competenza 2011 e la sommatoria tra il saldo di parte corrente, saldo di parte capitale dedotto l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente e alla parte capitale.

L'ente ha risposto, con nota del revisore del 04/02/2013, indicando i motivi della collocazione nelle partite di giro dei rimborsi da effettuare ai comuni per la gestione dell'acquedotto comunale e circa la mancata corrispondenza del risultato di competenza anno 2011.

La Corte dei Conti in esito ai chiarimenti dell'Ente ha disposto l'archiviazione invitando l'Ente a garantire il rispetto delle disposizioni di legge con attenta e costante verifica delle spese iscrivibili tra i servizi per conto terzi.

La Corte dei Conti in merito al questionario relativo al consuntivo per l'anno 2012 formulava chiarimenti circa il disavanzo di parte corrente, l'incidenza dei residui attivi sul risultato di amministrazione, i servizi per conto terzi e la tempestività dei pagamenti.

Il revisore dei Conti con nota del 16 aprile 2014, chiariva tutti i punti richiesti nella nota istruttoria e la Corte dei Conti in data 08/05/2014 ne disponeva l'archiviazione.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

Il comune di Saltrio non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'Amministrazione Comunale alla luce del D.L.66/2014 art. 8, comma 8, lettera a), che prevedeva per le pubbliche amministrazione l'autorizzazione a ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui era già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi, comunicava all'appaltatore del servizio di manutenzione acquedotto di Viggiù, Saltrio e Clivio la normativa succitata con nota del 24.11.2014 invitandolo a dichiarare la propria disponibilità alla riduzione del canone contrattuale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 16/04/2015 di disponeva la riduzione del contratto di manutenzione dell'acquedotto comunale con decorrenza 01.01.2015 per un importo pari al 5% al netto di imposte.



PARTE V **ORGANISMI CONTROLLATI**

1. Organismi controllati

Il Comune di Saltrio non ha organismi controllati.



Letta, confermata e sottoscritta.

Lì, 02/04/2016

IL SINDACO
f.to geom. Giuseppe Franzi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1,comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 11/04/2016

L'organo di revisione economico finanziario
f.to dott. Gianluca Grossi

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.
Lì, 12 aprile 2016



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
rag. Antonella Bernasconi